

Presentazione

La rappresentazione dei luoghi (Capo Verde, Lanzarote, Puglia, Albania), in chiave storica, visuale, narrativa è l'ampio spazio tematico che accomuna i contributi presenti in questo numero di «Palaver», dedicato, come il precedente, alla parola *viandanti*: e i viaggiatori – colti e avventurosi, illustri fotografi, turisti – sono protagonisti e fruitori dei racconti e delle descrizioni attraverso cui i paesi e i territori si presentano ai loro sguardi e alle diverse sensibilità. Emerge la dimensione costruita e orientata dalle rappresentazioni, specialmente quando siano rivolte a un pubblico di visitatori; in particolare, la strategia nota come *place branding* elabora la destinazione turistica dei luoghi, sfruttando strumenti culturali immateriali come l'applicazione di ideali estetici di un artista (ne parla Maria Giulia Pezzi per Lanzarote) o la reinvenzione di una danza popolare fortemente marcata con il timbro della località (Katya Azzarito per il Salento); per Capo Verde, invece, vale piuttosto il brand della creolizzazione (Medaglia). Sul piano della ricognizione della letteratura odepórica in Albania, inoltre, Gargano presenta le relazioni e i punti di vista delle viaggiatrici, cui fa pendant la passeggiata storica di Giuseppe Valentini sostenuta dall'archivio di Carlo Tagliarini. La questione interculturale e interlinguistica, sottesa a tutto il volume, diviene esplicita nei contributi presentati da Gallo, da Nagar e Faust e da Genesin. Infine, alcune fotografie del villaggio ormai disabitato di Monteruga

"
"

(Antonio Cosma), luogo di memoria, ci introducono al tema, che vogliamo affrontare nel prossimo numero, come già preannunciato, e che sarà “la fine del mondo”: intesa come apocalisse culturale, come limite spaziale o temporale di un territorio, di una esperienza, di un modello di esistenza, o comunque la si voglia interpretare.

Ci facciamo un merito di riuscire a rispettare i tempi della pubblicazione di Palaver (ringraziamo i nostri referees per la loro rapidità), che esce a fine marzo e a fine settembre (gli equinozi); per questo motivo chiediamo di inviarci i testi per il n. 2, 2014 entro il prossimo 21 giugno (solstizio d'estate). I contributi possono essere mandati direttamente al sito della rivista o ai seguenti indirizzi: eugenio.imbriani@unisalento.it, giovanna.gallo@unisalento.it, donato_martucci@libero.it, monica.genesis@unisalento.it

Palaver ha anche una pagina facebook, che è uno strumento agile per scambiarsi le informazioni nei tempi di preparazione della rivista. Seguiteci, quindi, anche su facebook.

Abbiamo anche deciso di dotare ogni numero di Palaver di una copertina, per renderli più riconoscibili; la prima scelta è caduta su un'opera di Félicien Rops, pittore visionario e decisamente anticonformista: *Pornocrates* (1896); il motivo si cela tra le pagine della rivista. [e. i.]